

Yemen: esercito respinge attacco ribelli a Marib

Autore : Redazione Arabia Felix

Data : 13 Aprile 2021



Pesanti perdite tra le fila degli Houthi sui fronti Al-Mashjah e Al-Kassara che hanno assistito a violente battaglie

Le milizie Houthi continuano da mesi nei loro tentativi di avanzare sui fronti del governatorato di Marib, senza risultati.

Fonti militari yemenite hanno riferito che i fronti di Al-Mashjah e Al-Kasara, a ovest di Marib, hanno assistito nelle scorse ore a violente battaglie nelle quali l'esercito nazionale e le forze di resistenza popolare, con il supporto aereo della Coalizione a sostegno della legittimità, ha respinto l'attacco della milizia.

Il Saba Media Center ha anche confermato che gli scontri hanno provocato l'uccisione di circa 50 miliziani e la distruzione e l'incendio di un certo numero di veicoli militari Houthi bombardati dai caccia della Coalizione.

Nonostante gli appelli internazionali per fermare gli attacchi al governatorato, che ospita migliaia di sfollati, la milizia Houthi ha continuato i suoi tentativi di avanzare per controllare la città, situata a circa 120 chilometri a est della capitale Sana'a.

Secondo il Consiglio di sicurezza dell'ONU, la battaglia per Marib:

Espone un milione di sfollati interni a un grande rischio e minaccia gli sforzi per raggiungere una soluzione politica, in un momento in cui la comunità internazionale sta cercando di porre fine al conflitto.

È interessante notare che tra le 20 e le 30 mila persone vivevano a Marib prima del colpo di stato degli Houthi nel 2014, ma la sua popolazione è raddoppiata fino a raggiungere le centinaia di migliaia di persone dopo che i profughi di tutte le regioni dello Yemen hanno cercato rifugio in questa provincia.

Gli Houthi sono alla disperata ricerca di entrare nella città, che ospita giacimenti di petrolio e gas, e comprende compagnie internazionali come Exxon Mobil Corp e Total SA. Sono 29 milioni le persone che dipendono dal gas da cucina prodotto dall'impianto di riempimento del gas naturale di Marib.

Questa città contiene anche una centrale elettrica che fornisce il 40% dell'elettricità dello Yemen, che è un punto importante per le milizie. Inoltre, la moderna diga di Marib è una delle principali fonti di acqua dolce, sebbene non sia stata completamente sviluppata.

A sua volta, l'Iran, principale sostenitore degli Houthi, si pone come obiettivo il controllo della città, in quanto costituisce una carta di pressione a suo favore nelle trattative per il programma nucleare iraniano.